



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 14

del 06.07.2017

Oggetto: Centro Antiviolenza e Case Rifugio per donne vittime di violenza: approvazione scheda programmatica, ai sensi del D.D. 35 del 07.06.2017.

L'anno 2017, il giorno 6 del mese di Luglio, presso il Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Tamburrini Stefania	Corridonia	Assessore delegato
Marcolini Marika	Macerata	Assessore delegato
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Lanzi Mariangela	Pollenza	Assessore delegato
Savi Alessia	Treia	Assessore delegato
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti n° 6

Assenti n. 3: Comuni di Appignano, Mogliano e Petriolo.

Partecipa inoltre, senza diritto di voto: Monica Sagretti, Assessore alle Pari opportunità, istruzione e politiche dell'integrazione del Comune di Corridonia.

Funge da Segretario il Coordinatore dell'ATS 15 f.f., Dott. Gianluca Puliti.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza Marika Marcolini, Assessore delegato del Comune di Macerata, Capofila d'Ambito.

IL COMITATO DEI SINDACI

Viste:

- la L. R. 11 Novembre 2008 n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la L. 15 Ottobre 2013 n.119 "Conversione in legge, con modificazione, del D.L. 14 Agosto 2013, n.93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27 Novembre 2014, relativa al Piano Straordinario contro la violenza di genere;
- la L.R. 1 Dicembre 2014, n.32 " Sistema Regionale Integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", che ha individuato in particolare negli Ambiti Territoriali Sociali i soggetti responsabili della programmazione in sede locale dei servizi sociali ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- la D.G.R. n. 272 del 27.03.2017: "Attuazione del DPCM 25.11.2016 e della L.R. n. 32/2008: criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche";

Visto altresì il Decreto del Dirigente della P.F. Inclusione Sociale, immigrazione e terzo settore n. 35 del 07.06.2017 "L.R. 32/2008 e art. 5 bis L. 119/2013 – DPCM 25.11.2016 (Tabella 2) – Attuazione DGR 272/2017 Allegato A.2 punto b) – trasferimento risorse ai Comuni capofila degli ATS per il sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio per il triennio 2017-2019" con cui la Regione Marche ha assegnato i fondi agli Ambiti capoluogo di Provincia per la prosecuzione delle attività dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, ha approvato il cronoprogramma e la modulistica da utilizzare per l'elaborazione dei progetti;



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Analizzata l'allegata scheda programmatica che descrive l'utilizzo delle risorse assegnate a questo ATS 15 (in qualità di Ambito capoluogo di Provincia) nel periodo 2017-2019 per la prosecuzione delle attività del CAV SOSDonna e delle Case Rifugio, elaborata dall'ufficio di Ambito n.15 in collaborazione con i Coordinatori degli AA.TT.SS. n.14, 16, 17, 18 e ritenutola rispondente ai bisogni del territorio;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare la scheda programmatica in oggetto, allegato alla presente deliberazione.

Di dare incarico all'Ufficio di Ambito di trasmettere la scheda programmatica in oggetto alla Regione Marche entro i tempi stabiliti e di provvedere agli atti necessari per la realizzazione delle attività nella stessa previste.

Il Dirigente Coordinatore ATS 15 f.f.
(Dott. Gianluca Puliti)

Il Presidente
(Dott.ssa Marika Marcolini)

Firme all'originale



CENTRO ANTIVIOLENZA "SOS Donna"

ai sensi della DGR n. 272/2017 e del D.D. Regione Marche n. 35 del 07.06.2017

periodo: 21.12.2017 – 31.12.2019

PREMESSA

Nella Provincia di Macerata, su una popolazione femminile di 165.029 soggetti, nel primo semestre (dicembre 2016-giugno 2017) di gestione del CAV da parte dell'ATS 15, le donne che si sono rivolte al servizio sono n. 48. E' ipotizzabile, pertanto, che alla conclusione dell'anno progettuale, ci sia quasi un raddoppio, arrivando a circa n. 90 donne in carico al CAV.

Risulta quindi evidente il trend di crescita esponenziale delle donne che si rivolgono al servizio in cerca di aiuto (nel 2015 si sono rivolte al CAV n. 65 donne).

La presa in carico ha riguardato, nel primo semestre, il 65% (corrispondente a n. 31) donne italiane e il 35% (n. 17) straniere, di queste l'82% ha la nazionalità comunitaria.

Il 67% delle vittime ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, ha il diploma di maturità e dichiara di essere occupata (48%). Nel 58% dei casi la violenza è stata perpetuata dall'ex partner o da un familiare e il tipo di violenza maggiormente subita è di tipo sia fisico che psicologico (dati CAV " SOS Donna" - anno 2015).

OBIETTIVI

- informare e sensibilizzare la cittadinanza, in particolare le giovani generazioni, in tema di violenza;
- rafforzare e qualificare la rete dei servizi socio-sanitari per una individuazione precoce e una presa in carico adeguata dei casi di violenza.

AZIONI

Sede e tempi di apertura:

Il CAV "SOS Donna" ha sede nel Comune di Macerata, nei locali siti in P.zza V. Veneto n. 14, di proprietà della Provincia di Macerata (con la quale sarà rinnovato l'apposito accordo), rispondenti alle caratteristiche di idoneità strutturale, igienico sanitaria, impiantistica e funzionale. Gli spazi del Centro, che possiedono i requisiti di abitabilità, sono anche idonei a garantire la realizzazione delle diverse attività nel rispetto della privacy. Esso è aperto per 6 giorni a settimana, per almeno n. 2 ore al giorno.

Il Centro è inoltre articolato con altri due sportelli distaccati sul territorio:

- uno decentrato nella zona montana, presso il Comune di Castelraimondo, aperto un giorno a settimana per n. 2 ore;
- uno decentrato nella zona costiera, presso i locali messi a disposizione dal Comune di Porto Recanati, in c.so Matteotti n. 230, aperto un giorno a settimana per n. 2 ore.

Nel triennio di riferimento al fine di creare e rafforzare una rete quanto più capillare possibile per la presa in carico precoce delle donne vittime di violenza, le operatrici del CAV svolgeranno azione di supporto agli operatori dei Servizi Sociali comunali e degli UPS/PUA della Provincia di Macerata nella gestione dei casi al fine di dare risposte integrate e omogenee calibrate sulla specificità dei bisogni emersi. La stessa attività sarà svolta anche nei confronti delle operatrici del privato sociale che gestiscono sportelli di ascolto e accoglienza nel territorio di competenza.

Per la realizzazione di tale attività, le operatrici del CAV si sposteranno, previo appuntamento, nei Comuni degli ATS aderenti al presente progetto.

Modalità di erogazione dei servizi:

Il servizio è gratuito, l'accesso può avvenire su richiesta dell'interessata o su invio delle Forze dell'Ordine o di altri servizi sociali e sanitari, pubblici e privati.

Il CAV garantirà un numero di telefono dedicato attivo h 24, collegato al numero di utilità pubblica 1522 a cui ha già aderito attraverso l'ingresso nella mappatura del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (si è in attesa di accoglimento della richiesta da parte del Ministero).

Il Centro, inoltre, ha già una propria Carta dei Servizi che sarà aggiornata con la descrizione dei servizi offerti, gli orari di apertura (sia del Centro che degli Sportelli territoriali), le modalità di accesso.

Requisiti di professionalità:

Il soggetto gestore del CAV sarà individuato da questo ATS 15 attraverso una procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle modalità previste dalla Legge n. 119/2013 art 5 bis co. 3, dall'art. 6 L.R. n. 32/2008



e nel rispetto dei requisiti minimi per i CAV previsti dall'intesa Stato Regioni del 27/11/2014 recepita dalla Regione Marche con DGR n. 451/2015. Nello specifico l'ente gestore sarà individuato tra i soggetti del privato sociale che garantiscono il possesso dei seguenti requisiti, previsti dall'Intesa Stato-Regione:

- l'iscrizione agli albi/registri regionali di volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o l'iscrizione ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate o ad albo regionale;
- avere nello Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie e/o possedere una consolidata e comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'impegno contro la violenza di genere;
- impiegare, nelle attività da svolgere, personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

Il soggetto gestore, in ogni caso, dovrà garantire l'impiego delle figure professionali previste dall'Intesa Stato-Regioni, quali: Avvocati civiliste e penaliste iscritte all'albo del gratuito patrocinio, Assistenti Sociali, Psicologhe, Educatrici professionali.

Il personale impiegato nel CAV e negli Sportelli territoriali dovrà essere esclusivamente femminile, così come previsto dalle disposizioni Ministeriali e Regionali in materia, dovrà essere adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e non potrà in nessun caso applicare le tecniche di mediazione familiare.

Le operatrici del centro costruiranno il percorso individualizzato di protezione e sostegno insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi ed in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di competenza. Si atterranno alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio e alle linee guida per il contrasto della violenza sulle donne nella Provincia di Macerata approvate nel novembre 2015.

Nella struttura sarà categoricamente vietato l'accesso agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

Attività:

Oltre a garantire quanto indicato nella descrizione della "Sede e tempi di apertura", i servizi, garantiti gratuitamente dal Centro, saranno i seguenti:

- ASCOLTO: telefonico o in sede, finalizzato all'individuazione dei bisogni e a fornire le informazioni di prima necessità;
- ACCOGLIENZA da svolgere attraverso:
 - o colloqui individuali alle donne che subiscono o hanno subito violenza;
 - o informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza;
 - o sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate;
 - o accompagnamento nella presa di contatto con i servizi socio-sanitari e accompagnamento a progetti personalizzati di uscita dalla violenza;
- ASSISTENZA PSICOLOGICA: supporto psicologico individuale e/o di gruppo;
- CONSULENZA LEGALE: orientamento legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al patrocinio gratuito in tutte le fasi del processo penale e civile secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L. n.119/2013;
- SUPPORTO AI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA con la possibilità di appoggiarsi alla Casa Rifugio per donne vittime di violenza "Casa Giuditta" sita nel territorio provinciale, con la quale questo ATS e gli Ambiti Sociali del territorio della Provincia di Macerata, hanno una convenzione in essere.
- ORIENTAMENTO AL LAVORO: informazioni e contatti con gli UPS/PUA e/o i Servizi Sociali dei Comuni del territorio e con i CIOF territoriali per individuare percorsi di inclusione sociale e lavorativa che portino all'autonomia economica dell'assistita.
- ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA attraverso l'interazione con enti locali, agenzie immobiliari, ecc.
- ALTRE ATTIVITA':
 - o attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere, attraverso l'organizzazione di giornate di formazione e studio sulla violenza di genere rivolte ad operatori, ai cittadini, agli studenti;
 - o collaborazione con l'Associazione AMA Macerata, gli operatori della Casa Rifugio e degli UPS/PUA del territorio per la realizzazione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolto alle utenti del Centro e alle ospiti della Casa Rifugio. I gruppi AMA sono un sostegno complementare e di rafforzamento che forniscono alle donne un luogo di incontro in cui confrontarsi con altre esperienze personali simili alla propria, in un'ottica di auto aiuto nel percorso di emancipazione dalla violenza.



Le operatrici del CAV "SOS Donna" assicureranno il monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni atte a supportare i sistemi informatizzati dei diversi livelli istituzionali sul fenomeno della violenza di genere.

Per svolgere un'azione efficiente, efficace e sinergica, inoltre, le operatrici del CAV "SOS Donna" collaboreranno con i soggetti pubblici e privati che lavorano nell'ambito del contrasto della violenza di genere, ciò al fine di acquisire un approccio integrato utile a supportare la donna a fronteggiare i diversi aspetti dimensionali della violenza: fisica, psicologica, sessuale, relazionale, sociale, economica e culturale. Tale attività viene favorita dal contesto territoriale in cui il CAV agisce: già negli anni precedenti il CAV ha collaborato al miglioramento della rete Istituzionale attiva contro la violenza di genere, formalizzata attraverso la sottoscrizione, in data 18.07.2014, del "Protocollo d'intesa prefettizio contro la violenza di genere" tra la Prefettura, la Questura, la Provincia e la Procura della Repubblica di Macerata, i Comuni di Macerata e Civitanova Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, l'ASUR Marche Z.T. n. 3, questo ATS 15 e gli AA.TT.SS. nn. 14, 16, 17 e 18, i Comandi Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza di Macerata.

Il Centro, infine, oltre a garantire collegamenti diretti con gli altri CAV della rete regionale, nei casi in cui si ritiene necessario allontanare la donna vittima di violenza dal proprio contesto domestico, potrà avvalersi delle Case Rifugio presenti nel territorio Provinciale di riferimento, tramite l'elaborazione di protocollo operativo che sarà successivamente elaborato.

ESITI ATTESI

- n. contatti e utenti presi in carico dal CAV nel periodo di realizzazione del presente progetto (mesi 12)

CASA RIFUGIO

ai sensi della DGR n. 272/2017 e del D.D. Regione Marche n. 35 del 07.06.2017

PREMESSA

Il Progetto sarà realizzato nel territorio della Provincia di Macerata e vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ATS 14 di Civitanova Marche;
- ATS 15 di Macerata – CAPOFILIA DEL PROGETTO;
- ATS 16 Unione Montana Monti Azzurri;
- ATS 17 di San Severino Marche – Matelica;
- ATS 18 Unione Montana Marca di Camerino;
- Soggetti del privato sociale possedenti i requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014.

Il territorio coinvolto dal presente progetto ha una popolazione di n° 307.430 abitanti (ISTAT 01.01.2016).

In base ai dati del CAV SosDonna, le donne del nostro Ambito che si rivolgono ai CAV sono, nel 40% dei casi, coniugate e nella maggior parte dei casi, hanno figli spesso minorenni.

Ad un incremento dei servizi sul territorio è corrisposto un progressivo aumento delle utenti che si sono rivolte ai CAV, come descritto nella premessa relativa alle attività del CAV. Si ritiene che tale aumento dipenda anche dalla maggiore attenzione che l'opinione pubblica ha riposto sul fenomeno della violenza di genere.

Gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti, grazie anche alla sottoscrizione, nel 2014, del "Protocollo di Intesa contro la violenza di genere" (promosso dalla Prefettura di Macerata e sottoscritto da Prefettura, Provincia, Procura della Repubblica, Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Macerata, Ufficio Scolastico Regionale delle Marche – Ufficio VI - Ambito Territoriale per la Provincia di Macerata, ASUR – A.V. 3, Questura di Macerata, Comando Provinciale dei Carabinieri e Comando Provinciale della Guardia di Finanza) hanno creato e rafforzato una rete interistituzionale che consente una presa in carico congiunta delle donne vittime di violenza, anche con la collaborazione delle associazioni che operano in materia.

Ad oggi, le donne vittime di violenza, una volta sporta la denuncia, vengono inviate dalle Forze dell'Ordine presso i Servizi Sociali del Comune di propria residenza che attivano la presa in carico della donna e, se presenti, dei figli minorenni.

I servizi che possono essere attivati sono di informazione, di sostegno psicologico, economico, di accompagnamento all'autonomia e di orientamento nella rete dei servizi, offerti dai Centri Anti Violenza e dai Servizi comunali.

Dal 2015, nel territorio provinciale, è presente una casa di accoglienza per donne vittime di violenza, autorizzata per accogliere fino ad un massimo di 5 ospiti.



Ad agosto del 2016, inoltre, è stata autorizzata al funzionamento una nuova casa di accoglienza per donne vittime di violenza, costituita da un modulo di n. 10 posti letto per la prima accoglienza e da un modulo per la seconda accoglienza di altrettanti n. 10 posti letto.

Entrambe le strutture hanno la titolarità e sono gestite da due diversi soggetti del privato sociale, possedenti entrambi i requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014.

Con il presente progetto, pertanto, si intende garantire, sul territorio della Provincia di Macerata, l'accoglienza di donne vittime di violenza (ed eventualmente, se presenti, dei loro figli minorenni).

COSTI PREVISTI

a) Per il Centro Antiviolenza:

Voci di costo	2017	2018	2019
1. Risorse umane (personale, consulenze, collaborazioni, comprese quelle per le attività formative e quelle del personale degli enti locali per attività strettamente connesse alla funzionalità operativa del Centro)	€ 1.067,60	€ 34.086,09	€ 28.792,49
2. Fornitura di servizi: utenze, ecc.	€ 320,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
3. Acquisto di materiali di consumo: Cancelleria, stampa manifesti, materiali promozionali e di sensibilizzazione, produzione materiali per corsi di formazione, ecc.		€ 2.706,52	€ 2.000,00
4. Noleggio e leasing attrezzature: Noleggio o leasing eventuale attrezzatura informatica e tecnologica		€ 500,00	€ 400,00
5. Affitti, costi amministrativi: affitti locali CAV e Sportelli		€ 5.100,00	€ 3657,51
6. Altre spese: assicurazione, rimborso volontari AMA, ecc.		€ 1.407,39	€ 1.150,00
TOTALE	€ 1.387,88	€ 46.800,00	€ 39.000,00

N.B. In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento degli A.A.T.T.S.S. è costituito dalla valorizzazione delle strutture messe a disposizione per gli sportelli territoriali, le relative utenze e dal personale in servizio impiegato per la elaborazione e gestione del presente progetto, come da tabella sotto riportata, al punto b) della voce ENTRATE

b) Per Casa/e rifugio

Voci di costo	2017	2018	2019
1. Risorse umane	4.854,25	19.417,06	19.417,06
2. Fornitura di servizi (utenze, specificare):	402,98	1.611,91	1.611,91
3. Acquisto di materiali di consumo (specificare)	1.629,84	6.519,38	6.519,38
4. Noleggio e leasing attrezzature (specificare)	0,00	347,98	347,99
5. Affitti, costi amministrativi (specificare):	713,69	2.854,78	2.854,78
6. Altre spese (specificare):	587,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	8.187,76	32.751,11	32.751,12
TOTALE COMPLESSIVO DEL TRIENNIO		73.690,00	

I COSTI SOPRA INDICATI SONO STATI RICAIVATI TENENDO CONTO DELLE SPESE, PER LE STESSE ATTIVITA', RENDICONTATE PER L'ANNO 2016.

IN FASE ATTUATIVA, LE SINGOLE VOCI DI SPESA POTRANNO SUBIRE MODIFICHE SENZA VARIAZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO.

Totale Costi Progetto 2017: € 9.575,64 (a+b)

Totale Costi Progetto 2018: € 79.551,11 (a+b)

Totale Costi Progetto 2019 € 71.751,12 (a+b)



TOTALE COSTO PROGETTO TRIENNALE: € 160.877,87

ENTRATE 2017:

a) Contributo regionale/statale € 44.984,10

Di cui risorse regionali per CAV € 1.067,60 e per CASE € 43.916,50

Per i Centri Antiviolenza:

b) Cofinanziamento degli enti locali € 320,28 (pari almeno al 30 % delle spese di gestione del CAV):

Soggetto	Importo	Dettaglio
ATS 15	€ 320,28	personale in servizio c/o ATS 15 impiegato per la elaborazione e gestione del presente progetto; cofinanziamento per spese locali CAV e utenze
TOTALE	€ 320,28	

c) Eventuali altre entrate € 0,00

Totale Entrate 2017: € 45.304,38 (a+b+c)

ENTRATE 2018:

a) Contributo regionale/statale € 45.773,50

Di cui risorse regionali per CAV € 36.000,00 e per CASE € 9.773,50

Per i Centri Antiviolenza:

b) Cofinanziamento degli enti locali € 10.800,00 (pari almeno al 30 % delle spese di gestione del CAV):

Soggetto	Importo	Dettaglio
ATS 15	6.300,00	personale in servizio c/o ATS 15 impiegato per la elaborazione e gestione del presente progetto; affitto e utenze CAV
ATS 14	2.500,00	affitto e utenze Sportello Porto Recanati; personale in servizio c/o ATS impiegato per la gestione del presente progetto
ATS 16	2.000,00	affitto e utenze Sportello Castelraimondo; personale in servizio c/o ATS impiegato per la gestione del presente progetto
TOTALE	10.800,00	

c) Eventuali altre entrate € 0,00

Totale Entrate 2018: 56.573,50 (a+b+c)

ENTRATE 2019:

a) Contributo regionale/statale €50.000,00

Di cui risorse regionali per CAV € 30.000,00 e per CASE € 20.000,00

Per i Centri Antiviolenza:

b) Cofinanziamento degli enti locali € 9.000,00 (pari almeno al 30 % delle spese di gestione del CAV):

Soggetto	Importo	Dettaglio
ATS 15	5.500,00	personale in servizio c/o ATS 15 impiegato per la elaborazione e gestione del presente progetto; affitto e utenze CAV
ATS 14	2.000,00	affitto e utenze Sportello Porto Recanati; personale in servizio c/o ATS impiegato per la gestione del presente progetto
ATS 16	1.500,00	affitto e utenze Sportello Castelraimondo; personale in servizio c/o ATS impiegato per la gestione del presente progetto
TOTALE	9.000,00	

d) Eventuali altre entrate € 0,00

Totale Entrate 2019: € 59.000,00 (a+b+c)

TOTALE ENTRATE TRIENNALI: € 160.877,87

Macerata, _____

Il Coordinatore ATS 15 f.f.
Dott. Gianluca Puliti



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
SINDACO COMUNE DI MACERATA
PRESIDENTE COMITATO SINDACI ATS 15
Romano Carancini